

Oratorio Palazzago

Sito della Comunità di Palazzago



Home

Calendario Pastorale

Palio 2010





Album di foto

Squadra Oratorio

Contattaci

Home

letterina 20110205

 Sabato 05 Febbraio 2011 00:00 |  |  | 

L'affondo

"Educare alla pienezza della vita"

L'educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione. Auspichiamo e vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

Come osserva Papa Benedetto XVI, «alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita» Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro. Cogliamo in questo il segno di un'estenuazione della cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto e alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili. Il fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: «l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa» (Gaudium et spes, n. 36).

Occorre perciò una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. Tanti uomini e donne di buona volontà, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, sono fortemente impegnati a difendere e promuovere la vita. Grazie a loro anche quest'anno molte donne, seppur in condizioni disagiate, saranno messe in condizione di accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto.

Vogliamo di cuore ringraziare le famiglie, le parrocchie, gli istituti religiosi, i consultori d'ispirazione cristiana e tutte le associazioni che giorno dopo giorno si adoperano per sostenere la vita nascente, tendendo la mano a chi è in difficoltà e da solo non riuscirebbe a fare fronte agli impegni che essa comporta.

DAL MESSAGGIO PER LA 33 GIORNATA NAZIONALE DELLA VITA DEL
CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA


Numeri telefonici dei sacerdoti dell'Unità Pastorale:

*Don Lorenzo (Gromlongo) 035 540059 ; 3394581382.
Don Umberto (Barzana) 035 540012; 3397955650.
Don Paolo (Burligo) 035 550081.
Don Giuseppe (Palazzago) 035 550336 ; 3471133405.*

Scarica qui la letterina





scarica modulo contributo alla Parrocchia da impresa

scarica modulo contributo alla Parrocchia da privato

 [Aggiungi commento](#)

Ultimo aggiornamento (Lunedì 07 Febbraio 2011 10:57)





letterina 20110130

 Sabato 29 Gennaio 2011 00:00 |  |  | 

L'affondo

I cristiani colpiti nelle chiese

letterina 20110123

 Sabato 22 Gennaio 2011 00:00 |  |  | 

L'affondo

Terza tappa: un frustolo di pane

 **Login (CB)**

Nome utente

Password

☐ Ricordami





Accesso


[Dimenticate le credenziali?](#)

Nessun account ancora?

[Registrai](#)

 **Link Utili**

-  [GS Gromlongo](#)
-  [Parrocchia Gromlongo](#)
-  [Burligo - Festa campagna](#)
-  [Comune di Palazzago](#)

 **Top 100 Joomla**



www.joomla.it

Vorrei sottolineare un dato che emerge dalle più recenti stragi di cristiani, a Baghdad come ad Alessandria, come in tanti altri luoghi: le vittime vengono colpite mentre sono riunite in preghiera nelle assemblee domenicali, mentre celebrano il mistero cruciale della loro fede. Se da parte dei terroristi può essere solo un calcolo assassino per mietere un maggior numero di vittime, non dobbiamo trascurarne la valenza simbolica e la sua centralità nel discorso della libertà religiosa. Garantire a ogni cittadino la libertà di professare in privato e in pubblico la propria fede è ciò di cui ogni stato di diritto dovrebbe farsi carico, ma per i cristiani l'eucarestia domenicale è ben di più di un gesto "pubblico": è l'evento comunitario per eccellenza, è il luogo e il tempo che costituisce come tale una comunità cristiana. Non si tratta di avere uno spazio in cui potersi riunire o manifestare, un luogo e un giorno che potrebbero quindi variare di volta in volta per ragioni di sicurezza, ma di ritrovarsi nel "giorno del Signore" per celebrare la "cena del Signore", per riconoscersi comunità convocata dalla parola di Dio e chiamata a formare un corpo e un'anima sola. Per questo i cristiani, anche minacciati di morte, non rinunciano a ritrovarsi in chiesa come assemblea di credenti, come hanno ribadito i cristiani in Egitto e in Iraq in questi giorni. Non a caso già negli "Atti dei martiri" dei primi secoli troviamo testimonianze limpidissime in questo senso. Durante la persecuzione di Diocleziano (304 d. C.), al proconsole di Abitene - nell'odierna Tunisia - che lo accusava di aver ospitato nella sua casa assemblee domenicali cristiane contro l'editto dell'imperatore, il martire Emerito rispose: "non potevo proibire loro di entrare in casa, perché senza l'eucaristia domenicale non possiamo esistere". È su questa consapevolezza del profondo legame tra fede personale ed espressione comunitaria del culto che si radica il cristianesimo: non su identità culturali reali o immaginarie, non su astratte convergenze di idee, ma sul vissuto quotidiano nella comunità dei credenti, sulla trasparenza di una testimonianza di fratellanza e di amore universale. Questo non va dimenticato ...

fr. Enzo Bianchi

Numeri telefonici dei sacerdoti dell'Unità Pastorale:

Don Lorenzo (Gromlongo) 035 540059 ; 3394581382.
Don Umberto (Barzana) 035 540012; 3397955650.
Don Paolo (Burligo) 035 550081.
Don Giuseppe (Palazzago) 035 550336 ; 3471133405.


Scarica qui la letterina

scarica modulo contributo alla

Parrocchia da impresa

scarica modulo contributo alla

Parrocchia da privato

 [Aggiungi commento](#)

Ultimo aggiornamento (Lunedì 31 Gennaio 2011 09:47)

Il tempo che precede l'inizio della Quaresima (quest'anno decisamente lungo) ci vede nella terza tappa del nostro itinerario pastorale a lavorare intorno alle dimensioni della condivisione e comunione. Non può esserci pace senza giustizia...non può esserci vera giustizia senza fraternità.

Nella mia bisaccia, oltre al ciottolo del lago e al ciuffo d'erba del monte, riporrei un frustolo di pane.

Il riferimento alle scorte avanzate, dopo l'intervento di Gesù per sfamare le folle, è chiaro.

E allora mettersi nella bisaccia un pezzo di quel pane avanzato, significa portarsi incorporata l'allegoria dell'impegno concreto di fronte alle grandi sfide con cui oggi la storia interpella le religioni: la fame, la guerra, il degrado ambientale, la sperequazione tra nord e sud del mondo.

Qualcuno, anche all'interno della nostra chiesa, si preoccupa del fatto che accentuare queste cose significa ridurre a dimensioni inframondane la salvezza operata da Gesù.

Gesù - si dice - è venuto a liberarci dal peccato e a darci la salvezza eterna, non è venuto a liberarci dalla miseria o a darci una salvezza confinata nell'effimero.

Chi pensa in questo modo evidentemente non tiene conto del destino unitario, complessivo dell'uomo; così come non tiene conto neppure di certi allarmati linguaggi del Papa (Giovanni Paolo II, ndr), il quale, nella sua prima enciclica, ha usato una frase audacissima, che sembra correre sul filo di uno stato di depressione poco compatibile con lo stile pontificio: siamo angosciati per l'uomo.

Non c'è, quindi, tempo da perdere in queste distinzioni alienanti, mentre l'uomo muore.

Il pane per me - diceva Berdjaev - è una questione materiale, il pane per il mio vicino è una questione spirituale.

Don Tonino Bello

Numeri telefonici dei sacerdoti dell'Unità Pastorale:

Don Lorenzo (Gromlongo) 035 540059 ; 3394581382.
Don Umberto (Barzana) 035 540012; 3397955650.
Don Paolo (Burligo) 035 550081.
Don Giuseppe (Palazzago) 035 550336 ; 3471133405.


Scarica qui la letterina

scarica modulo contributo alla

Parrocchia da impresa

scarica modulo contributo alla

Parrocchia da privato

 [Aggiungi commento](#)

Ultimo aggiornamento (Lunedì 17 Gennaio 2011 12:33)

cerca...



